



## 33° FESTIVAL GIOVANILE INTERNAZIONALE Giulianova (Abruzzo), 8 - 14 aprile 2009

Annullato e sostituito da un'azione di volontariato  
in favore dei cittadini abruzzesi colpiti dal drammatico  
terremoto del 6 aprile 2009 all'Aquila



Il gruppo organizzatore dell'IJF posa di fronte al camion, che porterà i beni di prima necessità raccolti alla Protezione Civile, così che vengano consegnati alle popolazioni terremotate.

## Resoconto ufficiale

Dall'8 al 14 aprile 2009 era prevista a Giulianova, città costiera dell'Abruzzo settentrionale, la 33<sup>a</sup> edizione del Festival Giovanile Internazionale - *Internacia Junulara Festivalo*.

Fino alla domenica precedente erano state raccolte complessivamente più di 80 iscrizioni, da sedici paesi: Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Irlanda, Italia, Moldavia, Nigeria, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia, Svizzera, Ucraina, Ungheria.



Il logo dell'IJF 2009.

### Il terremoto all'Aquila e la cancellazione del festival

Lunedì 6 aprile 2009, alle tre del mattino, la provincia dell'Aquila è stata colpita da una scossa di terremoto di notevole intensità. Oltre a danneggiare gravemente gran parte del centro storico medievale dell'Aquila, il terremoto ha tolto la vita (secondo valutazioni a posteriori) a circa 300 persone, e ha lasciato (il primo giorno) oltre cinquantamila senzatetto.

La città sede del festival, Giulianova, non è stata severamente colpita dal terremoto. Già durante la serata di lunedì, tuttavia, il consiglio direttivo della IEJ è venuto a sapere, in via non ufficiale, della possibilità che le autorità decidessero di far alloggiare dei terremotati nella struttura ospitante dell'IJF. La notizia è divenuta realtà la mattina successiva, quando il consiglio direttivo ha appreso dell'arrivo nella struttura di una novantina di anziane pazienti sfollate da un ricovero danneggiato dal terremoto. Il dirigente della struttura ha messo a disposizione della IEJ undici posti letto (dei previsti 115) e nessuna stanza comune per il congresso (delle previste 6).

Per questo motivo il consiglio direttivo ha deciso, nella prima mattinata di martedì, di annullare l'IJF, per la prima volta in 33 anni. La IEJ ha subito inviato un messaggio elettronico agli iscritti e ha tentato di contattarli con ogni mezzo, fra cui Facebook, Informitale (la *newsletter* internazionale della IEJ) e il passaparola. Consapevole degli enormi inconvenienti causati dall'annullamento del

festival a tutti gli iscritti, la IEJ si scusa ufficialmente per l'accadimento, causato dalla catastrofe del terremoto.

### **Azione di volontariato della IEJ**

Quando il consiglio direttivo ed altri attivisti della IEJ hanno raggiunto la sede del festival, si è presentata la possibilità di contribuire alle azioni di volontariato in sostegno alle popolazioni colpite, tramite una colletta alimentare nei punti vendita della grande distribuzione. Questo è stato reso possibile dal lavoro di Massimo Ripani, membro del consiglio direttivo IEJ e residente a Teramo, che ha contattato la Protezione Civile locale per informarsi sui beni necessari e accordarsi sulle modalità di consegna del materiale raccolto.

Il gruppo organizzatore dell'IJF si è così diviso in tre gruppi, che hanno raggiunto tre diversi supermercati e hanno preso accordo con le rispettive direzioni in merito alla possibilità di operare la colletta. Sono stati predisposti degli opportuni scatoloni con il logo della IEJ e la dicitura bilingue *"Generi di prima necessità" - "Rimedoĵ por tuĵa neceso"*. Nei supermercati, l'attività consisteva nel presentarsi sommariamente ai clienti in arrivo e nel raccogliere le donazioni dei clienti in uscita.

La popolazione di Giulianova, forse per la relativa vicinanza alla zona colpita dal sisma, si è dimostrata particolarmente generosa. Diverse persone hanno raccontato dei propri amici e parenti che hanno perso la vita o sono rimasti senza casa in seguito al terremoto. Non pochi si sono rivelati essere a loro volta dei volontari delle associazioni locali, e si sono interessati alle attività della Gioventù Esperantista.

### **I beni raccolti**

Da un attento inventario del contenuto dei novanta scatoloni riempiti, risultano raccolte e consegnate alla Protezione Civile le seguenti quantità di beni donati dai giuliesi:

- 455 kg di pasta
- 58 kg di riso
- 53 kg di zucchero
- 13,5 kg di sale
- 120 l di latte
- 100 kg di legumi in scatola
- 120 kg di pomodori in scatola
- 30 kg di cibo in scatola di altro tipo
- 48 l di olio d'oliva
- 40 l di succhi di frutta



Il cartello affisso sugli scatoloni della colletta alimentare della IEJ.



Francesco e Francesca della IEJ raccolgono i beni offerti dai clienti presso l'uscita di un supermercato.

Per i bambini sono anche stati raccolti, a parte, del latte per bambini, degli omogeneizzati, dei biscotti per l'infanzia, dei fazzoletti e dei pannolini.

## Raccolta fondi

Al fine di garantire a tutti la possibilità di offrire un aiuto concreto alle popolazioni colpite, la Gioventù Esperantista Italiana e la Federazione Esperantista Italiana, di ritorno da Giulianova, hanno lanciato una sottoscrizione umanitaria aperta a italiani e stranieri, volta a fornire un aiuto economico alla ricostruzione delle città colpite dalla tragedia.

La sottoscrizione, dal titolo *"IEJ/IEF - HELPE AL ABRUCO"*, termina il 30 aprile 2009. La somma complessiva raccolta in tale data verrà girata alla Protezione Civile. Della somma raccolta viene debitamente dato conto sulle pagine del sito della Gioventù Esperantista Italiana: <http://iej.esperanto.it>.

## Per inviare il proprio contributo

**Conto bancario:** Federazione Esperantista Italiana - sezione giovani

Numero: 932107

Codice nazione: IT

Codice BIC/SWIFT: MEDBITMM

Banca: BANCA MEDIOLANUM

ABI: 03062 - CAB: 34210

Località: Basiglio

IBAN: IT84T0306234210000000932107, CIN: T

Causale del versamento: "HELPE AL ABRUCO"

**Conto UEA:** ieja-z

Causale del versamento: "HELPE AL ABRUCO"

## Note.

- Tutti coloro che avessero già inviato un acconto per il Festival Giovanile Internazionale 2009 di Giulianova, annullato a causa della necessità di impiegare la festivalejo per alloggiare gli sfollati, possono collaborare scegliendo di rifiutare la restituzione dell'acconto tramite una comunicazione alla cassiera della IEJ Elina Koryak (*elina.koryak* *ê* *gmail.com*).
- In tutti i casi, i donatori che volessero vedere il proprio nome (o pseudonimo) annunciato pubblicamente sulle pagine del sito IEJ sono pregati di comunicare l'entità del versamento tramite l'apposito modulo disponibile all'indirizzo <http://iej.esperanto.it/tertremo2009>.



Alcuni degli scatoloni contenenti i beni raccolti.



Gli scatoloni con il logo della IEJ vengono collocati sul camion che li condurrà alla Protezione Civile.